

Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2023, n. 2-7908

Legge regionale n. 19/2009, articolo 29, comma 2. Disposizioni per l'indirizzo e il coordinamento della comunicazione istituzionale delle Aree naturali protette regionali del Piemonte.



Seduta N° 416

Adunanza 18 DICEMBRE 2023

Il giorno 18 del mese di dicembre duemilaventitre alle ore 08:45 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesisio Icardi, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Matteo MARNATI - Maurizio Raffaello MARRONE - Andrea TRONZANO

DGR 2-7908/2023/XI

OGGETTO:

Legge regionale n. 19/2009, articolo 29, comma 2. Disposizioni per l'indirizzo e il coordinamento della comunicazione istituzionale delle Aree naturali protette regionali del Piemonte.

A relazione di: Carosso

Premesso che la Legge regionale n. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", all'articolo 1, sancisce, in particolare, che la Regione Piemonte:

riconosce l'importanza dell'ambiente naturale in quanto valore universale attuale e per le generazioni future e definisce con la citata legge le modalità per la conservazione della biodiversità e per la gestione e per la promozione dei territori facenti parte della rete ecologica regionale (comma 1);

garantisce la partecipazione attiva delle comunità locali ai processi di pianificazione, di gestione sostenibile e di promozione delle aree protette (comma 2);

individua le modalità di promozione territoriale delle Aree naturali protette AANNPP (comma 3).

Premesso, inoltre, che:

la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con D.G.R. n. 2-5313 del 8 luglio 2022, ha delineato gli ambiti e gli obiettivi che il Piemonte intende perseguire, nel quadro definito dall'Agenda 2030 dell'ONU e dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e ha definito un quadro di riferimento ispirato all'integrazione e al bilanciamento delle tre dimensioni (ambientale, sociale, economica) della sostenibilità. In quest'ottica il perseguimento della salvaguardia della biodiversità e il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali, costituiscono presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione;

anche la recente crisi pandemica ha messo in luce la profonda interconnessione tra la qualità dell'ambiente e il benessere umano palesando il nesso intrinseco tra la salute umana, la salute degli animali e una natura integra e resiliente, fondamento dell'approccio "One Health" riconosciuto da

tanti Organismi delle Nazioni Unite; avere e vivere in ecosistemi salutarci significa potenziare la capacità di fornire i beni e i servizi da cui dipendono le nostre economie e le nostre vite, ridurre i rischi sanitari e migliorare il benessere e la qualità della vita; la SRSvS, nella sua struttura, ha previsto, tra gli ambiti trasversali di azione che individuano i processi di natura sociale e organizzativa necessari per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità, la sensibilizzazione e la comunicazione, azioni necessarie per accompagnare e rinforzare il cambiamento culturale a tutti i livelli necessario per garantire la transizione verso lo sviluppo sostenibile.

Richiamato che, ai sensi della sopra citata Legge regionale 19/2009, i soggetti gestori delle AANNPP, riconosciuti tra i soggetti territoriali vocati ad attuare le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile negli ambiti di competenza, perseguono, fra le altre, le seguenti finalità di carattere generale:

tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni; promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale;

favorire la fruizione didattica e il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità;

tutelare e valorizzare il patrimonio storico-culturale e architettonico;

promuovere iniziative di sviluppo compatibile con l'ambiente favorendo le attività produttive e lo sviluppo delle potenzialità turistiche e di altre forme di fruizione dell'area protetta che realizzano una equilibrata integrazione delle attività umane con la conservazione degli ecosistemi naturali;

Richiamato inoltre che:

tra le competenze regionali è individuata (articolo 29) l'attività di indirizzo, coordinamento e supporto al sistema regionale delle AANNPP e, in particolare, quella di "promuove la conoscenza e la diffusione a fini didattici, scientifici e culturali del patrimonio tutelato attraverso l'informazione e la comunicazione istituzionale sulle aree naturali protette e la biodiversità, anche mediante la piattaforma editoriale *Piemonte Parchi*" (articolo 29, comma 4, lettera d), numero 1);

la Regione Piemonte coordina le iniziative degli Enti gestori e fornisce il supporto tecnico e amministrativo necessario a garantire l'unitarietà della politica di settore, dell'immagine e della comunicazione istituzionale (articolo 29, comma 2).

Preso atto che le AANNPP piemontesi, e più in generale tutti i parchi naturali, sono portatori di molteplici significati, culturale, sociale, individuale, economico, e contribuiscono ad alimentare una cultura *green*, ovvero comportamenti responsabili nei confronti della natura e dell'ambiente, nei quali radicano la propria missione e i propri valori, valori che devono essere rapportati al contesto istituzionale, economico e sociale in cui insistono le AANNPP, e quindi messa in relazione con gli stakeholders e con il tessuto sociale nel quale agiscono, esprimendo altri significati di valore, come il benessere, la salute, la bellezza, il paesaggio.

Ritenuto che, per queste finalità, diventa opportuno ampliare il focus della comunicazione delle AANNPP da contenuti squisitamente naturalistici, anche a contenuti attenti alle persone e alle relazioni esistenti sui territori, affinché diventino protagonisti di una nuova narrazione.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio:

attualmente la comunicazione degli Enti di gestione delle AANNPP si articola in più strumenti gestiti in sostanziale autonomia, pur raccordandosi con il Settore regionale "Sviluppo sostenibile, Biodiversità e Aree naturali" che ha tra le proprie competenze le "attività promozionali relative al Sistema delle aree naturali protette regionali" da realizzare anche attraverso la rivista di informazione e comunicazione naturalistica 'Piemonte Parchi' ed altri progetti di promozione del sistema delle AANNPP come 'Parchi da Gustare' che mette in rete gli Enti gestori con gli operatori

economici dell'agro-alimentare che insistono sul territorio delle AANNPP;
in particolare, per accompagnare le AANNPP in un nuovo percorso coordinato di narrazione, si rende opportuno riposizionare l'immagine pubblica (brand) dei 'parchi piemontesi', portando il sistema a esprimersi attraverso una comunicazione innovata;

per attuare tale innovazione della comunicazione, è stata individuata una serie di azioni che, in particolare, prevedono:

- la piattaforma editoriale "Piemonte Parchi" e la "Redazione diffusa", quali strumenti prioritari di integrazione per una comunicazione coordinata e partecipata, nonché una modalità di valorizzazione e qualificazione del personale degli Enti;

- di formalizzare la costituzione della "Redazione diffusa di Piemonte Parchi", tenuto conto che, per rafforzare la comunicazione del sistema delle AANNPP, dal 2019, è stato avviato un percorso di professionalizzazione giornalistica dei referenti della comunicazione degli Enti, per dotarli di un proprio addetto stampa.

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'articolo 29, comma 2, della Legge 19/2009, di approvare, il "Documento di indirizzo e coordinamento della Comunicazione delle Aree naturali protette piemontesi", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), al fine di coordinare le iniziative degli Enti gestori delle Aree naturali protette per garantire l'unitarietà della politica di settore *omissis* della comunicazione istituzionale.

Ritenuto, pertanto, di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Sviluppo sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali", l'attuazione di obiettivi, strumenti e azioni previste nel suddetto documento.

Dato atto che il presente provvedimento non richiede oneri per il bilancio regionale.

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L. 150/2000, "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- l'art.17 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la D.G.R. 30 Gennaio 2023, n. 3-6447 - Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Per quanto sopra espresso, la Giunta regionale a voti unanimi espressi nella forma di legge,

delibera

di approvare, ai sensi dell'articolo 29, comma 2, della Legge 19/2009, il "Documento di indirizzo e coordinamento della Comunicazione delle Aree naturali protette piemontesi", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), al fine di coordinare le iniziative degli Enti gestori delle Aree naturali protette per garantire l'unitarietà della politica di settore e della comunicazione istituzionale;

di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore “Sviluppo sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali”, l’attuazione di obiettivi, strumenti e azioni previste nel suddetto documento;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R.. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-7908-2023-All_1-Allegato_1.pdf

1.

(omissis)



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

DOCUMENTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLE AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI DEL PIEMONTE

PREMESSA: I PARCHI PIEMONTESI SONO UN BRAND DI VALORE

I parchi naturali piemontesi, e più in generale tutte le aree naturali protette, sono un brand che ha molteplici significati: culturale, sociale, individuale, economico. I parchi contribuiscono ad alimentare una cultura *green*, in cui trovano la parte più ampia della propria costruzione di senso e di valori legati alla tutela e alla salvaguardia della biodiversità. Questa parte di significato, condivisa e riconoscibile, a volte si scontra con un significato sociale del parco inteso come ‘vincolo’ o ‘divieto’. Questa è una parte di significato da riposizionare, sia nella sua dimensione sociale che individuale, laddove contiene una valenza esclusivamente negativa e restrittiva per modificarne il senso attribuito al fine di far diventare il parco inteso come luogo aperto anziché chiuso; accessibile anziché inaccessibile; educativo anziché proibitivo, etc.

A tale proposito, nel 2022, la Regione Piemonte ha intrapreso già alcune azioni, ad esempio ha inaugurato una *landing page* dei parchi regionali piemontesi (<https://parchidavivere.piemonteparchi.it>) all'interno della piattaforma editoriale *Piemonte Parchi* – individuata all'art. 29 della l.r. 19/2009 e s.m.i. - che consente la condivisione di esperienze vissute nelle Aree protette sulle piattaforme social più in uso tramite l'uso dell'hashtag **#parchidavivere**.

Da qui, il primo tentativo di permeare i parchi piemontesi di un **nuovo valore**: ovvero migliorare la vita di chi li visita, o di chi ci vive, tramite un **ri-posizionamento del brand** per spostare la comunicazione da contenuti squisitamente naturali, alle **persone** e alle **relazioni** esistenti sui territori, protagonisti di una nuova narrazione.

Per riposizionare il brand ‘parchi piemontesi’, il sistema delle Aree naturali protette (AANNPP) ha bisogno di esprimersi attraverso una *Vision* in continua evoluzione, adeguata al contesto istituzionale, economico e sociale. Istituiti con un compito di tutela, le Aree protette possono integrare e reinterpretare il proprio significato nei confronti degli stakeholders e dell'ecosistema sociale in cui agiscono. Contando su una **“reputazione”** che si basa su un'identità forte nel loro ruolo di tutela – peraltro rafforzata dall'obiettivo posto dall'Unione Europea di incrementare del +30% il territorio naturale protetto entro il 2030 - le AANNPP possono esprimere anche altri significati di valore, come il benessere, la salute, la bellezza, il paesaggio come anche esplicitato nella *Teoria del cambiamento* del Global Biodiversity Framework. Una “reputazione” che si consolida in uno scenario dove i parchi possono divenire luoghi di ‘benessere’ vitale e sociale.

Riposizionare la **reputazione** dei parchi significa lavorare per innovare e consolidare un'immagine coordinata del sistema delle AANNPP, innovare lo storytelling e i contenuti veicolati, individuare nuovi *influecer* e nuove occasioni di visibilità in eventi in cui essere presenti come sistema.

OBIETTIVI DELLA COMUNICAZIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI

Per quanto illustrato in precedenza, la Comunicazione degli Enti di gestione delle AANNPP è finalizzata principalmente a:

- contribuire ad eleggere le Aree protette come luoghi attrattivi per abitare e per lavorare, quali esempi di territorializzazione della Strategia regionale dello Sviluppo sostenibile.
- raccontare la funzione degli EGAP come elementi trainanti di nuove opportunità di sviluppo sostenibile sul territorio
- riposizionare il brand ‘parchi piemontesi’ e mettere le persone e le relazioni al centro di una nuova narrazione

GLI STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, la Comunicazione dovrà costruire e utilizzare gli strumenti di seguito elencati.

Una Governance condivisa

La Regione Piemonte mediante la Direzione Ambiente Energia e territorio definisce i progetti di promozione delle AANNPP, coordinandone le attività e la programmazione attraverso il Tavolo di coordinamento in materia di comunicazione e promozione della biodiversità (di cui alla DD N 13 del 21/1/2009 della Direzione Ambiente e Governo e Tutela del Territorio, Settore Biodiversità e Aree naturali) e definisce la linea editoriale dell'informazione delle AANNPP, coordinandone attività e programmazione, attraverso il gruppo di lavoro denominato "Redazione Diffusa" di cui al successivo paragrafo.

La Regione convoca periodicamente il Tavolo di coordinamento in materia di comunicazione e promozione della biodiversità e la "Redazione diffusa", in modalità particolare o plenaria, per condividere i progetti di comunicazione del Sistema delle AANNPP e il piano delle attività.

La "Redazione diffusa" di Piemonte Parchi

La costituzione della Redazione 'diffusa' di *Piemonte Parchi* e la definizione delle relative modalità di funzionamento, garantiscono la diffusione di informazioni, dal valore scientifico, corrette e verificate e il consolidarsi di una modalità lavorativa collaborativa e identitaria del Sistema dei parchi naturali piemontesi. Tale Redazione è composta prioritariamente da figure professionali giornalistiche individuate in ogni Ente di gestione e da collaboratori professionisti occasionali esterni.

Il brand journalism

L'uso della tecnica narrativa del 'brand journalism', ovvero raccontare i parchi attraverso espedienti giornalistici, contribuisce a divulgare un messaggio di tutela della biodiversità perseguito grazie alle persone e alle relazioni incardinate nei territori protetti.

Gli Influencer

L'individuazione di Influencer – soprattutto se 'micro', ovvero persone rilevanti e di fiducia all'interno dell'ecosistema dei parchi piemontesi – porta a identificare degli Ambasciatori delle AANNPP piemontesi che possono influire sui comportamenti virtuosi dei frequentatori dei parchi.

La mappa degli stakeholder

La stesura di una mappa degli stakeholder condivisa tra gli Enti di gestione delle AANNPP rappresenta uno strumento di dialogo tra Enti, Comunità dei Parchi e Consulte per la promozione degli Enti, soprattutto se individua gli stakeholder interni (comunità del parco, dipendenti, etc.) dagli stakeholder esterni (residenti, scuole, associazioni ambientaliste, residenti, commercianti, turisti, etc.).

LE AZIONI DI COMUNICAZIONE DELLA COMUNICAZIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI

Di seguito si individuano le Azioni di comunicazione prioritarie per il sistema delle AANNPP, come:

- rinnovare l'**identità visuale del sistema delle AANNPP** in cui esplicitare il nuovo valore dei parchi piemontesi, ovvero ridefinire linee guida e modalità operative per un'identificazione visiva omogenea delle AANNPP piemontesi, partendo da una rivisitazione del logo di sistema;
- definire linguaggi, funzioni, e modalità comuni da integrare nei **siti web e nella comunicazione social delle AANNPP quale punto di partenza del rinnovamento dell'identità visuale del sistema delle AANNPP piemontesi**;

- studiare la fattibilità di realizzazione di **strumenti virtuali promozionali innovativi** delle AANNPP piemontesi, come cataloghi tridimensionali del sistema di AANNPP regionali quali veicoli di realtà immersive e di fruizioni esperienziali;
- consolidare **flussi di comunicazione** virtuosi tra Regione Piemonte ed Enti di gestione delle AANNPP, anche attraverso strumenti organizzativi e professionalizzati, quali la Redazione diffusa della piattaforma editoriale 'Piemonte Parchi';
- aggiornare e condividere periodicamente il **piano editoriale della piattaforma editoriale Piemonte Parchi**, quale strumento principale e strutturato di informazione e comunicazione naturalistica del sistema della AANNPP;
- sviluppare **progetti di promozione e di sistema delle AANNPP piemontesi**, come: un **Marchio dei parchi piemontesi**, quale strumento di identificazione delle Aree naturali protette, assegnato a prodotti dei settori agroalimentare e artigianale impegnati in un percorso di qualità e sostenibilità a garanzia della provenienza dal territorio di Aree Protette, nonché a strutture di accoglienza e servizi del settore turistico, all'insegna di un'accoglienza rispettosa dell'ambiente e attenta alle tradizioni; **Parchi da Gustare** (mirato al coinvolgimento degli operatori economici che insistono sul territorio protetto e impegnati in attività produttive e sostenibili) e **Nati con la Natura** (nato in seno al Tavolo inter-direzionale sul Piano sanitario regionale e incentrato su azioni rivolte a famiglie con figli fino a 3 anni, anche proponendo collegamenti tra benessere e ambiente naturale).
- promuovere e coordinare la presenza degli Enti delle AANNPP in **eventi di rilevanza regionale e nazionale** su temi naturalistici e pertinenti alla sostenibilità ambientale;
- mappare le attività di Comunicazione degli Enti di gestione delle AANNPP e **costruire un modello di Piano della Comunicazione condiviso**, affinché il Piano di Comunicazione triennale di ogni Ente gestore possa diventare parte integrante di un Piano di comunicazione regionale delle AANNPP piemontesi.